



acquedotto  
pugliese  
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti  
Struttura Territoriale Operativa - Lecce  
Il Responsabile

Acquedotto Pugliese  
U - 19/05/2017 - 0057657



Lecce,

Spett/le  
Comune di Aradeo  
Area "3" – LL.PP. e Servizi Tecnici  
Via A. Moro  
73040 ARADEO (LE)



Spett/le  
A.I.P. Autorità Idrica Pugliese  
Via Borsellino e Falcone, 2  
70125 – BARI

Oggetto: Relazione di verifica tecnica del progetto per l'esecuzione ed assunzione in gestione di tronchi di rete idrica e fognaria su varie vie dell'abitato.

Importo lavori: €. 129.659,84=

Con riferimento alla richiesta prot. n. 3432 del 27/03/2017, inerente la verifica del progetto per la realizzazione di nuovi tronchi di rete idrica e fognaria in oggetto indicato, si comunica che la stessa è stata effettuata con esito favorevole.

Si allega alla presente, copia dell'Attestato di Conformità con annesse prescrizioni generali da rispettare nel corso di realizzazione delle opere in argomento.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile STO di Lecce  
Ing. Marcello Rainò

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista  
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 080 5723111 - www.aqp.it  
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari  
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092



## ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

### DENOMINAZIONE:

Comune di ARADEO – Progetto esecutivo completamento e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione per il Comune di Aradeo – realizzazione di nuovi tronchi idrici e fognari in vie varie dell’abitato.

Importo lordo Lavori €. 129.659,84 =

### PROGETTISTA:

Ing. Antonio Apollonio e Ing. Luca De Carlo (liberi professionisti)

### COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale di Aradeo ;

### FINANZIAMENTO:

Cassa DD.PP.

### QUADRO ECONOMICO:

A) Lavori a base d'asta (rete i.)	€ 115.020,96
B) Lavori a base d'asta (rete fognante)	€ 10.862,38
C) oneri per la sicurezza (3%)	€ 3.776,50
Imprevisti ed Amministrazione	€ 0,00
Importo TOTALE dell'intervento	€ 129.659,84=

### OPERE PREVISTE IN PROGETTO E MATERIALE ADOTTATO:

Il progetto in esame, prevede la realizzazione di nuovi tronchi di rete idrica e di fognatura nera in diverse vie dell’abitato, come di seguito riportato:

#### Tronchi rete idrica:

1. Via Bosco: da Via Grandi a Via Mameli, per ml. 42,00 in g.s. del Ø mm 100;
2. Via Salvator Allende: prolungamento del tronco esistente per ml. 16,00 in g.s. del Ø mm 100;
3. Via Galatone: nuova canalizzazione da incrocio con Viale Paolo 6°, per ml. 40,00 in g.s. del Ø mm 100;
4. Via dei Tigli: prolungamento sino all’incrocio con Via S.Luigi, per ml. 15,00 in g.s. del Ø mm 100;
5. Comparto Edilizio Zona Signura - Via Donizzetti: angolo con Via K.Marx, prolungamento rete esistente per ml. 145,00 in g.s. del Ø mm 100;
6. Comparto Edilizio Zona Signura - 1° Traversa a dx del prolungamento di Via Donizzetti - (parallela a Via K.Marx): per ml. 100,00 in g.s. del Ø mm 100;
7. Comparto Edilizio Zona Signura - 2° Traversa a dx del Prolungamento di Via Donizzetti - (parallela a Via K.Marx): per ml. 100,00 in g.s. del Ø mm 100;
8. Comparto Edilizio Zona Oliveto (tra Via Montinaro, Viale Paolo 6°, Via Falcone e Via Togliatti): per complessivi ml. 934,30 in g.s. del Ø mm 100, di cui:
  - a) prolungamento su Via Montinaro, per ml. 45,00;
  - b) Via Borsellino (da Via Montinaro sino ad incrocio con traversa n.1): per ml. 312,00;




- c) Traversa 4 (da Via Borsellino a Via Loi): per ml. 56,30;
- d) Via Loi (da traversa 4 a traversa 3): per ml. 203,00;
- e) Traversa n.1 (da incrocio con Via Loi, in direzione ovest): per ml. 106,00;
- f) Traversa n.2 (da incrocio con Via Loi in direzione ovest): per ml. 106,00;
- g) Traversa n.3 (da incrocio con Via Loi in direzione ovest): per ml. 106,00.

**Sommano complessivamente i tronchi idrici ml. 1.392,00**

**Tronchi di fognatura nera:**

- 1) Via Salvator Allende: prolungamento del tronco esistente per ml. 16,00 in PVC del Ø mm 200;
- 2) Via Bambo (con sfocio su incrocio con Via De Chirico): per ml. 29,50 in PVC del Ø mm 200;
- 3) Via Borsellino (da pozzetto di testata incrocio con Via Loi a sfocio su pozzetto esistente su incrocio con Via Montinaro): per ml. 35,40 in PVC del Ø mm 200.

**Sommano complessivamente i tronchi fognari ml. 80,90**

Il tutto in conformità agli strumenti urbanistici Comunali vigenti, fino a garantire il servizio idrico ad alcune abitazioni prospicienti su tali vie nel Comune di Aradeo.

In particolare, l'ampliamento di rete previsto nel presente progetto, è destinato a garantire l'approvvigionamento idrico ad alcune abitazioni dei residenti frontisti, a servizio di un'area, di fatto urbanizzata, nei cui pressi ridossano aree di nuova edificazione in quanto ricadenti all'interno della delimitazione della zona urbana.

La rete di distribuzione idrica è stata progettata utilizzando tubazioni in ghisa sferoidale PN 16 Ø mm 100, (sulla base di una dotazione idrica espressa in 150 litri/ab/gg), con rivestimento interno protettivo e giunto Rapido o Tyton , in conformità alle norme EN ISO 9001-2000 e alle norme UNI EN545 e UNI 9163, da posare in opera ad una profondità media di 1,20 m dal piano stradale già definito. La rete idrica di progetto sarà alimentata con allaccio sulle condotte idriche preesistenti e già in esercizio.

All'estremità dei nuovi tronchi, è previsto, per tutti, uno scarico a pressione per i periodici lavaggi dello stesso, che sarà allocato in adeguato pozzetto da realizzare in calcestruzzo.

I pozzi saranno dotati di chiusini in ghisa del tipo stradale (classe D 400 – EN 124).

La larghezza degli scavi per la posa delle tubazioni in ghisa, è stata prevista in cm. 80, in linea con le direttive AQP.

Con il presente progetto, è stata prevista anche la canalizzazione con rete fognante nera, come in precedenza descritto.

La rete di fognatura nera di progetto, nel suo insieme, sviluppa una lunghezza di ml. 80,90 in PVC del DN mm 200, con giunto a bicchiere e guarnizioni elastiche prefabbricate in poliuretano, poste all'interno del bicchiere. Tutti i pozzi di ispezione saranno posati ad una distanza non superiore a mt. 30,00 ed avranno dimensioni interne di m 1,20 x 1,20; saranno altresì dotati di chiusini in ghisa con classe di carribilità DN 400. La pendenza adottata risulterà non inferiore allo 0,5 %. L'intero tronco sarà realizzato mediante l'impiego di materiale arido di cava, avente un'altezza di cm. 20 per la formazione del letto di posa; simile materiale sarà adottato per il rinterro parziale dei cavi. La larghezza degli scavi è prevista in linea con le prescrizioni generali per l'esecuzione dei tronchi idrici e fognari adottate da AQP SpA.



### VERIFICA

1. Il progetto è corredata da relazione tecnica generale, computo metrico, elenco prezzi e quadro economico, elaborati grafici (planimetrie profili di progetto ed inquadramento territoriale); è carente, però, dell'elaborato relativo al piano di sicurezza e coordinamento, nonché del capitolato speciale d'Appalto, del Piano di Manutenzione e di Gestione; con riguardo all'inquadramento nel P.T.A. è stato

accertato che gli interventi di progetto rientrano tutti nel perimetro dell'agglomerato urbano;

2. Con nota prot. n. 3432 del 27/03/2017, il Responsabile dell'Area "3" – LL.PP. e Servizi Tecnici del Comune di Aradeo, ing. Salvatore Donadei, ha prodotto dichiarazione sulla compatibilità dell'opera richiesta, con gli strumenti urbanistici vigenti nel Comune e che l'intervento ricade nel perimetro dell'agglomerato urbano di Aradeo;
3. Per quanto riguarda il materiale da utilizzare per la rete idrica, si prescrive che tutti i tronchi devono essere conformi alle Norme UNI così come riportato al punto 2 delle prescrizioni generali per tronchi idrici e fognari, di seguito riportate.
4. Nelle prescrizioni, si dispone, altresì, di avere cura di rispettare la sezione di scavo per una larghezza di cm. 80 ( e non adottare sezioni inferiori) e di eseguire la canalizzazione conformemente allo stralcio planimetrico approvato da questa società e che si intende allegato alla presente, per una lunghezza complessiva di ml. 1.392,00 di rete idrica, utilizzando una tubazione in g.s. del DN mm 100, e ml. 80,90 di tronchi fognari, utilizzando tubazione in PVC del Ø mm 200.
5. Il collegamento dei tronchi idrici/fognari da realizzare alla rete esistente, su diverse vie dell'abitato, già in esercizio, sarà di competenza esclusiva di AQP SpA, in qualità di gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella Regione Puglia, ma a spese del committente.
6. Al fine di consentire l'esecuzione di sopralluoghi in corso d'opera e in occasione dell'ultimazione dell'opera, verificare l'esecuzione delle opere in relazione a quanto indicato e prescritto nel presente Attestato di Conformità, si prescrive di dare comunicazione a questa società, circa la data di inizio ed ultimazione dei lavori.

### PARERE

Tenuto conto delle risultanze della presente verifica effettuata dallo scrivente, si ritiene che, la progettata rete idrica, modificata secondo gli accorgimenti prescritti e rubricati al precedente punto 1, 2, 3, 4, 5, e punto 6, è meritevole dal punto di vista tecnico-costruttivo, di presa d'atto da parte di AQP SpA, in quanto vi risultano rispettate le prescrizioni tecniche aziendali di base, (l'intervento ricade nella perimetrazione del vigente PTA).

Si dichiara altresì che da parte del Responsabile AGE di AQP SpA Lecce, è stato espresso parere favorevole all'esecuzione dei tronchi idrici di progetto per quanto attiene la disponibilità della risorsa idrica.



### PRESCRIZIONI GENERALI per TRONCHI di ACQUEDOTTO

1. Nella redazione del progetto deve essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di progettazione e di sicurezza. La progettazione deve essere supportata dalla verifica idraulica delle opere oggetto degli interventi e di quelle a valle di esse per assicurare comportamenti idraulici adeguati;

2. I tronchi idrici devono essere realizzati:

a) reti urbane :

- in ghisa sferoidale e raccordi conformi alle norme UNI EN 545 e giunzioni secondo UNI 9164, con giunto elastico automatico UNI 9163, con rivestimento esterno in zinco o sua lega e con rivestimento interno con malta cementizia o vernice epossidica;
- in alcuni casi ritenuti opportuni in PE100 conformi alle norme UNI EN 12201 classe SN 4 (ad eccezione di quei tronchi posati su strade ad elevato traffico pesante dove si deve prevedere SN8);

b) per grosse condotte (sub-urbane):

- in ghisa sferoidale, e raccordi conformi alle norme UNI EN 545 e giunzioni secondo UNI 9164, con giunto elastico automatico UNI 9163, con rivestimento esterno in zinco o sua lega e con rivestimento interno con malta cementizia o vernice epossidica;
- in acciaio classe L265 o L355 UNI EN 10224 con rivestimento esterno in polietilene ed rivestimento interno con vernice epossidica o malta cementizia; con adeguata protezione catodica;

c) prementi :

- in ghisa sferoidale, e raccordi conformi alle norme UNI EN 545 e giunzioni secondo UNI 9164, con giunto elastico automatico UNI 9163, con rivestimento esterno in zinco o sua lega e con rivestimento interno con malta cementizia o vernice epossidica;
- in acciaio classe L265 o L355 UNI EN 10224 con rivestimento esterno in polietilene ed rivestimento interno con vernice epossidica o malta cementizia con adeguata protezione catodica;

3. Sia per i materiali delle tubazioni che per i pezzi speciali, nei disciplinari e nelle voci di elenco prezzi, va previsto il requisito dell'esistenza della certificazione di "conformità dl prodotto" (con il corrispondente "marchio di conformità" apposto, ove possibile sui prodotti stessi) rilasciato da un organismo terzo, accreditato secondo le norme UNI CEI 45011 e 45004, che attesta che i materiali sono conformi ai requisiti delle norme tecniche di riferimento di ciascun prodotto;

4. Per quanto riguarda le modalità di posa, larghezza della trincea, norme di compattazione ecc.. ci si deve attenere a quanto riportato nei Disciplinari vigenti presso l'AQP S.p.A. per la fornitura e posa in opera di tubazioni e pezzi speciali per acquedotto in ghisa sferoidale;

5. Il piano di posa dei tronchi idrici deve essere posto ad una profondità tale che la generatrice superiore del tronco sia a ml 1,10 dal piano stradale, il piano di posa del tronco idrico deve essere sufficientemente al di sopra della generatrice superiore del tronco di fognatura e comunque non inferiore a m 0,40 ed ad una distanza orizzontale non inferiore ad 1,00m.

In caso di impossibilità, da motivare adeguatamente, occorre prevedere idonee opere per la protezione delle condotte idriche: si devono prevedere setti di separazione, con opportuna impermeabilizzazione delle trincee per evitare rischi di inquinamento.

Nel caso vi siano interferenze con le condotte fognarie occorre che le condotte idriche vengano opportunamente protette realizzando un cunicolo in c.a. stagno, o un tubo protettore in acciaio, con adeguata pendenza ed un pozzetto di ispezione nel punto più basso.

bp

Per i materiali plastici (PE100), nei tratti in cui l'estradosso della condotta risulti inferiore ad 1,10 m dal piano stradale, si deve realizzare una soletta in c.a. dello spessore minimo paria 0,15 m; per i materiali metallici (Acciaio e Ghisa) tale profondità minima potrà essere valutata in funzione di opportuno calcolo statico.

6. Nel caso in cui le condotte vengono posate su strade provinciali o statali, o costituiscono attraversamenti con le stesse o con opere ferroviarie, devono essere rispettate le prescrizioni imposte dagli Enti interessati e deve essere consegnato il nulla-osta e/o il collaudo da parte degli stessi.
7. I tronchi idrici dovranno essere dotate di sufficienti organi di intercettazione alla confluenza di altri tronchi, (in particolare agli incroci devono essere previste n° 3 saracinesche ) e di dispositivi di scarico. Le saracinesche devono avere una chiusura sinistrorsa.
8. Uno scarico deve essere inserito ad ogni fine tronco e comunque per ogni 200-250 ml di condotta idrica, deve essere realizzato in ghisa sferoidale da DN 80mm e flangia di chiusura con foro filettato da 2". La parte finale dello scarico deve essere allocata in pozzetto in c.a. dalle dimensioni di 40x40 (40x60) con chiusino carrabile in ghisa, mentre la saracinesca di intercettazione deve essere posta all'esterno in sede stradale e dotata di asta di manovra e chiusino del tipo B.
9. Lo sfiato, ove previsto, deve essere in ghisa sferoidale a doppio galleggiante (anche detto a triplice funzione) ed allocato in un pozzetto in c.a. opportunamente dimensionato con chiusino carrabile in ghisa e dotato di saracinesche a monte ed a valle dello stesso per favorire le operazioni di manutenzione.
10. La costruzione degli allacci di utenza idrica sono di competenza esclusiva dell' AQP S.p.A. in qualità di gestore unico del Sistema Idrico Integrato nella Regione Puglia.
11. **Il collegamento dei nuovi tronchi idrici su vie varie dell'abitato deve essere eseguito, previa richiesta all'U.T. di competenza di autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico, da questa Azienda, ma a spese dei committenti.**

#### **PRESCRIZIONI GENERALI PER TRONCHI DI FOGNATURA**

1. Nella redazione del progetto deve essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di progettazione e sicurezza. La progettazione deve essere supportata dalla verifica idraulica delle opere oggetto degli interventi e di quelle a valle di esse per assicurare comportamenti idraulici adeguati;
2. I tronchi di fognatura di:
  - a) reti urbane devono essere realizzate:
    - per diametri sino a dn 300 in gres di classe 200, con giunto poliuretanico sistema "C", conforme alle norme UNI EN 295;
    - per diametri fino a dn 315 in PVC, conformi alle norme CEI1401-1 classe SN 4 (ad eccezione dei tronchi posati su strade ad elevato traffico pesante ove si deve prevedere SN8);
  - b) collettori (per i quali devono essere previsti allacciamenti) devono essere realizzati:
    - in gres con giunto poliuretanico sistema "C", conformi alle norme UNI EN 295;



- per diametri fino al DN 315 in PVC, conformi alle norme CEI 1401 – 1 classe SN4 (ad eccezione dei tronchi posati su strade ad elevato traffico pesante, dove si prevede SN8);
  - in ghisa sferoidale per fognature, conforme alle norme UNI EN 598 (anche per i tronchi posati su strade ad elevato traffico pesante);
  - in PEAD corrugato, classe SN4 (ad eccezione dei tronchi posati su strade ad elevato traffico pesante, dove si prevede SN8);
- c) prementi:
- in ghisa sferoidale per fognature, conforme alle norme UNI EN 598;
  - in acciaio classe L265 o L355 EN 10224 con rivestimento esterno in polietilene e rivestimento interno con vernice epossidica o malta cementizia, con adeguata protezione catodica;
3. Sia per i materiali delle tubazioni che per i pezzi speciali, nei disciplinari e nelle voci di elenco prezzi, va previsto il requisito dell'esistenza della certificazione di "conformità di prodotto" (con il corrispondente marchio di conformità apposto, ove possibile, sui prodotti stessi) rilasciato da un Organismo terzo, accreditato secondo le norme UNI CEI 45011 e 45004, che attesta chi i materiali sono conformi ai requisiti delle norme tecniche di riferimento di ciascun prodotto;
  4. Le pendenze dei tronchi non devono essere inferiori allo 0,5 % e comunque, deve essere assicurata una velocità minima di scorrimento di 0,5 m/s, mentre le pendenze massime ammissibili devono essere individuate in base al valore limite di velocità superiore di 6 m/s, al fine di contenere fenomeni di abrasione delle tubazioni, per ridurre le velocità si devono ridurre le pendenze ed inserire i salti (nel caso richiedere la verifica delle velocità);
  5. Il diametro utile da adottare per i tronchi di fognatura non deve essere inferiore a 200 mm;
  6. Per quanto riguarda le modalità di posa, larghezza della trincea, norme di compattazione, ecc. ci si deve attenere a quanto riportato nei disciplinari vigenti presso l'AQP SpA, per la fornitura e posa in opera di tubazioni e pezzi speciali per fognatura in gres, PVC, ghisa per fognature;
  7. Il piano di posa dei tronchi di fognatura nera deve essere posto ad una profondità superiore a quella delle condotte idriche (1,10 dal p.s.) la generatrice superiore del tronco di fognatura deve essere sufficientemente al disotto del piano di posa del tronco idrico e comunque non inferiore a m 0,40 ed a una distanza orizzontale non inferiore a m. 1,00;
- In caso di impossibilità, da motivare adeguatamente, occorre prevedere idonee opere per la protezione delle condotte idriche: si devono prevedere setti di separazione, con idonea impermeabilizzazione delle trincee per evitare rischi di inquinamento.
- Nel caso vi siano interferenze con le condotte idriche, occorre che queste vengano opportunamente protette realizzando un cunicolo in c.a. stagno, o un tubo protettore in acciaio, con adeguata pendenza ed un pozzetto di ispezione nel punto più basso.
- Ove ne ricorra la necessità le protezioni vanno realizzate anche per altri sottoservizi interferiti.
- Per i materiali plastici (PVC e PEAD), nei tratti in cui l'estradossa della condotta, risulti inferiore ad 1,20 m dal piano stradale, si deve realizzare una soletta in c.a. dello spessore minimo pari a m 0,15; per glia altri materiali (ghisa o gres) tale profondità minima potrà essere valutata in funzione di opportuno calcolo statico;
8. Nel caso in cui le condotte vengano posate su strade statali o provinciali, o costituiscono attraversamenti con le stesse o con opere ferroviarie, devono essere



rispettate le prescrizioni imposte dagli Enti interessati e deve essere consegnato il Nulla Osta e/o il collaudo da parte degli stessi.

9. Le platee dei pozzi di ispezione devono essere sagomate in materia tale da avere adeguata pendenza verso il cunicolo;
10. Il cunicolo dei pozzi di ispezione deve essere realizzato col sistema del tubo passante lungo la platea: il getto di cls viene eseguito successivamente per conferire adeguata pendenza alla stessa e provvedendo infine a sminestrare il tubo;
11. I cunicoli dei pozzi di ispezione di confluenza, di angolo o di incrocio, devono essere sagomati in maniera tale da creare un invito, nel senso dello scorrimento del refluo, ed evitare che il refluo si espanda sulla platea;
12. I tronchi in arrivo nei pozzi di salto devono essere muniti di idoneo pezzo speciale (pezzo a "T") al fine di favorire il convogliamento dei reflui sulla platea;
13. I pozzi di ispezione, posti ad una distanza compresa tra 25 e 30 m, devono essere adeguatamente intonacati e sigillati a perfetta tenuta stagna, con particolare riferimento ai pozzi con elementi prefabbricati;
14. I pozzi di ispezione devono essere muniti di scalini a norma di sicurezza, ad U e ad interasse verticale di cm. 25, realizzati in acciaio con rivestimento in polipropilene antiscivolo, muniti di idonei mezzi di protezione qualora ne ricorrano gli estremi disposti dalla legge (profondità dei pozzi superiore a m 5,00), nello specifico si suggerisce di utilizzare sistemi di scale ad innesto fornite di binario per ancoraggio degli operatori nel rispetto del d.P.R. 547/55;
15. I chiusini di copertura dei pozzi devono essere in ghisa sferoidale classe D400 ed i passi d'uomo devono avere una luce netta minima di 600 mm;
16. La costruzione delle derivazioni trasversali è di competenza esclusiva di AQP SpA, in qualità di gestore unico del S.I.I. nella Regione Puglia.
17. Nel caso di reti fognarie da sostituire, durante i lavori deve essere assicurata la continuità di esercizio dei tronchi e degli allacciamenti agli stabili, per creare minori disagi all'utenza ed evitare inconvenienti igienico sanitari: in tal caso è opportuno che venga affidata a questa Società l'assistenza ai lavori.
18. **Il collegamento dei nuovi tronchi fognari su varie vie dell'abitato deve essere eseguito, previa richiesta all'U.T. di competenza di autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico, da questa Azienda, ma a spese dei committenti.**

Tutti i tronchi idrici e fognari, devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche, o che diventeranno pubbliche a seguito di cessione volontaria (in tal caso è necessario acquisire l'attestazione del Comune).

## CONCLUSIONE:

Si rappresenta, infine, che preliminarmente alle attività del collaudo tecnico funzionale delle opere di cui al progetto, il Direttore dei Lavori dovrà consegnare a questa Società la seguente documentazione :

- 1) Copia delle planimetrie e dei profili **esecutivi** a firma del D.L. delle opere eseguite;
- 2) Certificato di conformità del Sistema Qualità Aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000;
- 3) certificazione di conformità dei materiali utilizzati rilasciato da un organismo terzo, accreditato secondo le norme UNI CEI 45011 e 45004, che attesta che i





materiali sono conformi ai requisiti delle norme tecniche di riferimento di ciascun prodotto.

- 4) Certificato o verbale di collaudo in fabbrica dei materiali utilizzati;
- 5) Copia dei verbali di prova di tenuta, eseguita in corso d'opera sulle condotte a firma del D.L.;
- 6) Certificazione attestante la conformità dei materiali (rivestimenti e guarnizioni) destinati al contatto con l'acqua potabile alla circolare n° 102 del Ministero della Sanità ovvero al Decreto 06.04.04 n° 174 del Ministero della Salute.

Lecce, 18 MAG. 2017

IL TECNICO INCARICATO  
*Geom. Francesco Manno*

Visto: *Il Responsabile AME*  
*(Ing. Nicola La Tegola)*

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista  
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - [www.aqp.it](http://www.aqp.it)  
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari  
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

